

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 885

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Mentre l'attuale CUP prende l'influenza, cosa fa Riboldi per far partire il nuovo CUP?

visto che la Regione Piemonte ha avviato una procedura di gara per l'affidamento del nuovo CUP regionale, annunciato come strumento decisivo per il potenziamento del sistema di prenotazione e per la riduzione delle liste d'attesa;

visto che la suddetta procedura risulta attualmente bloccata a seguito di un ricorso al TAR presentato da una delle aziende partecipanti, con udienza fissata per il 19 marzo, determinando di fatto uno stallo nell'attivazione del nuovo sistema;

rilevato che il ritardo nell'entrata in funzione del nuovo CUP si innesta in un contesto di criticità crescente, con tempi di attesa estremamente elevati per numerose prestazioni sanitarie, e con un accesso alle cure sempre più difficoltoso per una parte significativa della popolazione;

preso atto che la Regione ha dichiarato che il blocco della procedura dipenderebbe da cause indipendenti dalla propria volontà, ma che ciò non esaurisce il tema delle responsabilità pubbliche nella gestione del procedimento e nell'adozione di misure utili a ridurre l'impatto;

considerato che un procedimento di gara per un'infrastruttura essenziale come il CUP non può trasformarsi in un "tempo sospeso" privo di atti, indirizzi e soluzioni operative, soprattutto quando il sistema di prenotazione rappresenta il punto di accesso alle cure per cittadine e cittadini;

considerato che l'innovazione tecnologica annunciata, anche con riferimento a soluzioni potenziate dall'intelligenza artificiale, rischia di restare un titolo ad effetto se non accompagnata da una gestione rapida, trasparente e risolutiva del contenzioso e dell'iter amministrativo;

viste le dichiarazioni dell'assessore Riboldi rilasciate a La Stampa in data 16 gennaio 2026, nelle quali viene detto che "Non possiamo permetterci il lusso di stare fermi due mesi, si procede come da normativa - aggiunge Riboldi -. In assenza di una sospensiva, si va avanti" e "L'azienda aggiudicherà comunque l'appalto in attesa della pronuncia dei giudici, il ricorso è un atto esterno alla volontà dell'amministrazione, poi va da sé che valuteremo come si esprimerà il Tar"

si interroga l'Assessore regionale competente per sapere

quali azioni immediate, straordinarie e formalmente attivate la Regione Piemonte abbia già messo in campo, e con quali tempi certi, **per concludere il procedimento di gara del nuovo CUP regionale**,, indicando quali atti, quali passaggi e quale cronoprogramma intenda adottare per arrivare all'operatività del sistema,

Giulia Marro